

EUROPEAN RESEARCH INFRASTRUCTURE FOR HERITAGE SCIENCE

– NODO ITALIANO –

Relazione annuale internazionale 2022

E-RIHS, non essendo ancora un ERIC, non ha finora prodotto relazioni annuali sulle proprie attività. Ha beneficiato, tuttavia, del sostegno finanziario sia di fondi nazionali di paesi aspiranti a diventare membri del futuro ERIC, come Italia e Portogallo, sia dei finanziamenti derivanti dai Programmi Quadro per la Ricerca e l’Innovazione dell’Unione Europea.

Due sono i progetti europei in corso nel 2022: IPERION HS (2020-2024) per il supporto alle attività di accesso transnazionale (TNA), e E-RIHS IP (2022-2024), che ha preso il via nell’ottobre 2022, a seguito della proposta iniziale presentata a gennaio dello stesso anno.

Nel contesto di questi progetti, la comunità di E-RIHS ha elaborato e pubblicato report e risultati, disponibili in maniera aperta nelle apposite community su Zenodo: per IPERION HS a <https://zenodo.org/communities/871034> e per E-RIHS IP a <https://zenodo.org/communities/e-rihs>.

Per quanto riguarda IPERION HS, tra i 19 documenti del 2022, quelli che più riflettono le attività chiave del progetto sono i report sull’accesso, di seguito riportati:

- MOLAB First Access Report (IPERION HS D.4.1), <https://zenodo.org/records/7488725>,
- FIXLAB First Access Report (IPERION HS D.3.1), <https://zenodo.org/records/6817331>,
- ARCHLAB First Access Report (IPERION HS D.2.1), <https://zenodo.org/records/6817422>.

Per quanto riguarda E-RIHS IP, non vi sono report relativi al 2022 a causa dell’avvio del progetto nell’ultimo trimestre dell’anno. Durante il 2022, le attività si sono concentrate sull’analisi e sul recepimento dei feedback della Commissione Europea riguardo alla candidatura per lo Step 1 verso il riconoscimento di E-RIHS come ERIC. Tali feedback hanno guidato sia la preparazione della proposta progettuale di E-RIHS IP sia la revisione dello Statuto e dei documenti annessi, processo che si è completato nel marzo 2023 con la sottomissione dello Step 2. Parallelamente, si è proceduto alla raccolta delle lettere di impegno da parte dei futuri membri dell’ERIC. Al momento della scrittura (aprile 2024), sono state raccolte 10 lettere di conferma e si attende il parere ufficiale della Commissione Europea sullo Step 2.

Sin dal primo progetto finanziato dalla Commissione Europea (5° Programma Quadro di Ricerca e Innovazione), E-RIHS ha avuto una forte vocazione internazionale. Questa vocazione è stata riconosciuta dalla proposta presentata nel 2015 al Gruppo dei Senior Officials del G7 sulle Infrastrutture di Ricerca Globali (GSO) per il riconoscimento di E-RIHS come Infrastruttura di Ricerca Globale (GRI). L'*International Centre for the Study of the Preservation and Restoration of Cultural Property* (ICCROM), organizzazione intergovernativa con sede a Roma, Italia, in quanto osservatore permanente di E-RIHS, gioca un ruolo cruciale in questa direzione. Nonostante la forte enfasi internazionale, E-RIHS, non essendo ancora un ERIC, non ha mai prodotto la relazione prevista dall'art. 17.1 del Reg. CE 723/2009.

Segue un riassunto delle principali collaborazioni intraprese dal gruppo europeo, che beneficiano di un impulso predominante del nodo italiano, grazie al ruolo dell'Italia come paese ospitante della sede legale e del central hub dell'ERIC: Israel Antiquities Authority (Israele), the Getty Conservation Institute (USA), the Smithsonian Institution-Museum Conservation Institute (USA), Art Institute of Chicago (USA), Universidade Federal de Minas Gerais (Brasile), Universidad Nacional Autonoma de México (Messico).

È importante sottolineare come le sinergie in atto con i partner internazionali si siano sviluppate all'interno dei progetti europei che si sono susseguiti nel tempo con il coordinamento del CNR, dimostrando la centralità del nostro Paese in questo contesto.

Da segnalare è anche la partecipazione al progetto europeo EU-LAC ResInfra (H2020, 2019-2023) focalizzato a rafforzare la collaborazione fra EU e l'America Latina e i Caraibi nell'ambito delle infrastrutture di ricerca, dove E-RIHS, rappresentato dal CNR e ANTECIPA, è stato responsabile di un progetto pilota. ANTECIPA è il nodo nazionale brasiliano creato sul modello di E-RIHS a seguito della forte collaborazione fra Universidade Federal de Minas Gerais e i ricercatori italiani del nostro nodo nazionale.

Il 2022 è stato anche caratterizzato dall'avvio della proposta progettuale per la fase di implementazione di E-RIHS, presentato a gennaio 2022 e avviato nell'ottobre dello stesso anno. In questo contesto, il progetto della fase di implementazione persegue la direzione verso la creazione di G-RIHS (Global-RIHS). Questo è il motivo per cui, nella proposta progettuale, la dimensione internazionale è considerata in due azioni specifiche. La prima relativa al rafforzamento della cooperazione tra E-RIHS e le relative iniziative UE e internazionali; la seconda relativa all'istituzione di un Enlargement Board nel quale siedono i potenziali coordinatori sia di paesi europei interessati a E-RIHS ma la cui partecipazione non è ancora finalizzata, sia di organizzazioni che lavorano nel settore con sede in paesi terzi non EU.

Fra le azioni di internazionalizzazioni, sono anche da ricordare quelle legate alle attività dell'Heritage Science Academy, indirizzate alla formazione di nuovi utenti e providers e che vedono l'organizzazione di training camp e webinars ai quali partecipano accademici e professionisti provenienti da tutto il mondo.

Per quanto riguarda gli utenti, l'accesso per quei gruppi dove la maggior parte non opera in un paese dell'UE o affiliato è soggetto a restrizioni basate sulle regole e le condizioni finanziarie dei progetti di accesso transnazionale (TNA) finanziati dalla Commissione Europea e, grazie ai quali, E-RIHS ha operato finora. Ciononostante, è da notare che tra gli utenti che provengono da fuori Europa, vi è una rappresentanza fino al 2% dall'India, dalla Cina e dagli USA.